

Intenzioni S. Messe

... impegni comunitari

		DOMENICA XXVIII T.O. LITURGIA DELLE ORE IV SETTIMANA
11 DOM	07,30	PIETRO OMERIO PROIETTI
	10,00	ADA E ORAZIO SANSONETTI
	18,00	DON GENNARO E DON COSIMINO
12 LUN	18,00	FRANCESCO E CARLO MUNTONI
13 MAR	19,30	PREPARAZIONE BATTESIMO
	18,00	FRANCESCO E CARLO MUNTONI
14 MER	16,30	<u>INCONTRO O.F.S.</u>
	18,00	CARLO PISCHEDDA (TRIGESIMO)
15 GIO		S.TERESA DI GESÙ, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA -MEMORIA
	18,00	LUIGI MASCIA E MARIANNICA SETTI
16 VEN		
	18,00	SUSANNA DEIANA
17 SAB		SANTA MESSA IN S. ANTONIO
	18,00	PRIAMO MUGGIANU
18 DOM		DOMENICA XXIX T.O. LITURGIA DELLE ORE I SETTIMANA
	07,30	MARIO MURRELI E GIOVANNA TOSCIRI
	10,00	RAIMONDO LOI - CECILIA - LUIGI
	18,00	AD ARBATAX PER L'INGRESSO DEL NUOVO PARROCO

11-18 ottobre
2015

La voce

Anno I - N. 34

di S.Andrea Apostolo

Tortolì

Telefono: 0782/623045 - 3283884346



Domenica XXVIII T.O. Liturgia delle ore IV settimana

Cosa fare per avere la vita eterna? Seguire Gesù sulla via della vera felicità

Il vangelo di Marco va avanti rispondendo a due domande fondamentali: chi è Gesù e chi sono i discepoli che egli cerca. Nel brano di oggi approfondisce soprattutto la seconda questione.

Un tale corre incontro a Gesù, con il desiderio di avere la risposta alla sua ricerca di felicità e di vita vera. E' ricco, ha la possibilità di vivere una vita agiata; è anche un uomo religioso, che osserva tutti i comandamenti, eppure non è soddisfatto, sente che gli manca qualcosa. Lui vuole la perfezione, vuole una vita riuscita e felice. E' il desiderio che è nel cuore di ogni uomo, che non è fatto per la mediocrità, che si sente attratto dall'infinito.

L'uomo ha dentro il cuore un'aspirazione che non è appagata da nessuna cosa di questo mondo. "Che cosa devo fare per avere la vita eterna?", chiede quel giovane a Gesù: La "vita eterna" non è solo la vita dell'aldilà; è una vita piena che comincia già ora in questa vita e che durerà per l'eternità. Come la si ottiene la vita, la felicità, la riuscita, l'eternità? "Osserva i comandamenti", gli risponde il Maestro.

Lui i comandamenti li ha osservati fin dalla giovinezza, però è ancora in ricerca di qualcosa. Perciò chiede a Gesù: "Che cosa mi manca ancora". Allora Gesù, fissandolo, lo ama, indicandogli la via della perfezione. "Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi!".

Il cristianesimo è qualcosa di più di una morale da seguire: è incontrare una persona e seguirla.



Continua in terza pagina

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2015



Nel comando di Gesù: “andate” sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa. In essa tutti sono chiamati ad annunciare il Vangelo con la testimonianza della vita; e in modo speciale ai consacrati è chiesto di ascoltare la voce dello Spirito che li chiama ad andare verso le grandi periferie della missione, tra le genti a cui non è ancora arrivato il Vangelo.

Il cinquantesimo anniversario del Decreto conciliare *Ad gentes* ci invita a rileggere e

meditare questo documento che suscitò un forte slancio missionario negli Istituti di vita consacrata. Nelle comunità contemplative riprese luce ed eloquenza la figura di santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle missioni, quale ispiratrice dell'intimo legame della vita contemplativa con la missione. Per molte congregazioni religiose di vita attiva l'anelito missionario scaturito dal Concilio Vaticano II si attuò con una straordinaria apertura alla missione ad gentes, spesso accompagnata dall'accoglienza di fratelli e sorelle provenienti dalle terre e dalle culture incontrate nell'evangelizzazione, tanto che oggi si può parlare di una diffusa interculturalità nella vita consacrata. Proprio per questo è urgente riproporre l'ideale della missione nel suo centro: Gesù Cristo, e nella sua esigenza: il dono totale di sé all'annuncio del Vangelo. Non vi possono essere compromessi su questo: chi, con la grazia di Dio, accoglie la missione, è chiamato a vivere di missione. Per queste persone, l'annuncio di Cristo, nelle molteplici periferie del mondo, diventa il modo di vivere la sequela di Lui e ricompensa di tante fatiche e privazioni. Ogni tendenza a deflettere da questa vocazione, anche se accompagnata da nobili motivazioni legate alle tante necessità pastorali, ecclesiali o umanitarie, non si accorda con la personale chiamata del Signore a servizio del Vangelo.

Continua...

La voce di S. Andrea apostolo Tortoli - Ad uso proprio - Gratuitamente distribuito

Avvisi e programmi della parrocchia

OTTOBRE

MESE DEL ROSARIO E DELLE MISSIONI

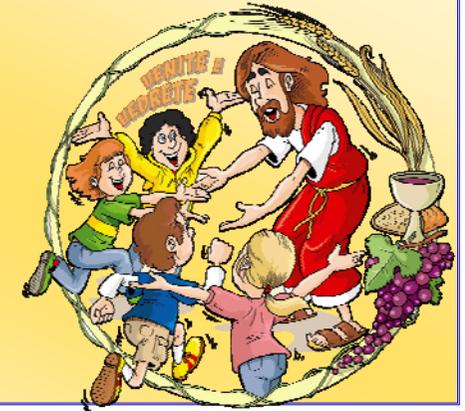
ORE 17.15 RECITA DEL S. ROSARIO CON RIFLESSIONI MISSIONARIE E CANTO DELLE LITANIE. A SEGUIRE S. MESSA



DOMENICA 18 OTTOBRE

**Con la S. messa delle
10,00**

**Inauguriamo
l'anno catechistico
2015-2016
insieme con voi
Genitori, catechisti, insegnanti e ... Ragazzi!**



Dalla prima pagina

Alla proposta di Gesù, però, quel tale diventa triste, non ha il coraggio di accoglierla; è come bloccato, paralizzato, dalle ricchezze che possiede e dalle quali si sente posseduto. Avrebbe voluto essere perfetto, ma a condizione che non gli fosse costato nulla!

Perché quel giovane non ha avuto il coraggio del distacco? Perché non ha creduto nell'amore di Gesù. Il giovane non si è lasciato penetrare da quello sguardo, non lo ha accolto con gratitudine nel cuore, e così non si è sentito amato. Solo la fede nell'amore del Signore ci libera dalla seduzione della ricchezza e degli altri idoli. Chi si fa povero per seguire e imitare Gesù, si ritrova spiritualmente ricco già in questo mondo. Lasciare tutto per Cristo e il suo Vangelo è la vera sola sapienza di vita, sapienza che viene dal cielo; chi la scopre la preferisce "a scettri e a troni" e "stima un nulla la ricchezza al suo confronto", come ci ha detto la prima lettura, perché "insieme con essa mi sono venduti tutti i beni".

don Piero parroco